



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 576 DEL 17/04/2019

Servizio VIA VINCA

**OGGETTO: PROCEDURA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER AMPLIAMENTO DI UN ALLEVAMENTO DI POLLI DA CARNE –
INSTALLAZIONE: AZIENDA AGRICOLA GIACOMETTI GIANNI
UBICAZIONE: COMUNE DI POJANA MAGGIORE, VIA PONTICELLO N.11/D
AUTORIZZAZIONE N. 4/2019**

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata con nota prot.35115 del 28 maggio 2018, ed integrata in data 5 giugno 2018 con prot. n. 37046, ed in data 6 giugno 2018 con prot. n. 37458, da parte della ditta Azienda Agricola Giacometti Gianni., con sede legale ed operativa in via Ponticello n.11/D in comune di Pojana Maggiore e relativa al progetto di “ Ampliamento di un allevamento di polli da carne”.

Tenuto conto che il procedimento per rilascio dell’Autorizzazione Integrata ambientale è stato coordinato con quello di Valutazione impatto ambientale a cui è stato preliminarmente sottoposto, il cui esito ha vincolato il procedimento autorizzativo ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

Dato atto che tale attività risulta, per tipologia e attività, compresa nelle categorie di attività industriali di cui all'allegato VIII della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e i., con codice 6.6.a..

Rilevato che, ai sensi dell'29-quater c.3 del D.Lgs. 152/2006, è stata data comunicazione dell'avvenuto avvio procedimento sul sito web della Provincia di Vicenza in data 18-07-2018 contestualmente alla procedura di Valutazione Impatto Ambientale.

Visto l’esito del sopralluogo effettuato, congiuntamente con i componenti del comitato tecnico per la valutazione impatto ambientale, in data 21-06-2018.

Considerato che non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 29-quater c.4 del D.Lgs. 152/2006.

Considerato che sono invece pervenute osservazioni nell’ambito della procedura di VIA a cui la Ditta ha dato esauriente riscontro ai sensi dell'art. 27-bis c.4 del D.Lgs. 152/2006.

Tenuto conto del parere favorevole espresso nella Conferenza dei Servizi tenutasi il giorno 05-12-2018 con le prescrizioni contenute nell’Autorizzazione n.4/2019 e allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Visto il parere positivo espresso da ARPAV in sede di conferenza di servizi sul Piano di

Monitoraggio e controllo inviato dalla ditta.

Dato atto che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell'installazione e tenuto conto che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per l'autorizzazione dell'intervento e che quanto riportato nel presente provvedimento risponde all'esigenza normativa di rendere disponibile quanto previsto dal comma 13 dell'articolo 29-quater del D.Lgs. 152/06.

Visti:

- il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 “norme in materia ambientale”, che alla parte seconda, titolo III bis, tratta dell'autorizzazione integrata ambientale;
- il D.M. 29 gennaio 2007, recante “Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, in materia di allevamenti, macelli e trattamento di carcasse, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”;
- il D.M. 24 aprile 2008 recante “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”, cui è seguita la D.G.R.V. n. 1519 del 26 maggio 2009, avente per oggetto “Tariffe da applicare alle istruttorie finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”;
- la delibera della Giunta provinciale n. 200 del 19 maggio 2009, atto di indirizzo per l'applicazione delle tariffe per l'Autorizzazione integrata ambientale (I.P.P.C.);
- la L.R. n. 26 del 16 agosto 2007 “Modifiche alla legge regionale 16 aprile 1985, n. 33, "Norme per la tutela dell'ambiente" e successive modificazioni, ai fini dell'attuazione del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”;
- le deliberazioni della Giunta regionale n. 668 del 20 marzo 2007 “D. Lgs 18 febbraio 2005 n. 59 – Autorizzazione ambientale per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento – Modalità di presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti soggetti all'autorizzazione integrata ambientale – Approvazione della modulistica e dei calendari di presentazione delle domande previsti dall'art. 5 comma 3 del D. Lgs n. 59/2005” e n. 1105 del 28 aprile 2009 “D. lgs 18 febbraio 2005 n. 59 – LR 16 agosto 2007, n. 26. Autorizzazione ambientale per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento. Approvazione Linee Guida per la valutazione della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per gli allevamenti zootecnici e del Piano Monitoraggio e Controllo (PMC)”;
- il D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T. U. delle leggi sull'ordinamento degli EE. LL.) e successive modifiche e integrazioni, con riferimento agli artt. 19 (sulle competenze della Provincia) e 107 (sulle funzioni e responsabilità della dirigenza e sulla riferibilità alla medesima degli atti di carattere gestionale);
- che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 270 (ID 179).

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000.

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.2 del 10/01/2019 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2019-2021.

Richiamato altresì il Decreto Presidenziale n. 11 del 31/01/2019 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021 e il Piano Performance 2019/2021;

DETERMINA

1. di rilasciare a Azienda Agricola Giacometti Gianni., con sede legale ed operativa in via Ponticello n.11/D in comune di Pojana Maggiore e relativa al progetto di “ Ampliamento di un allevamento di polli da carne” ’ l’Autorizzazione Integrata Ambientale n.4/2019 ,con prescrizioni, allegata alla presente determinazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale, di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L. 241/1990 e s.m.i.;
2. di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12);
3. che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia ;
4. che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 33/2013;
5. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line;
6. Il presente provvedimento viene trasmesso alla ditta e allo studio di Consulenza, al comune di Pojana Maggiore, all’ULss 8 Berica, ad AVEPA, al Consorzio di Bonifica Adige Euganeo .

AVVERTE CHE

La presente Autorizzazione integrata ambientale, rilasciata ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/2006, ha validità sino al 30-04-2029 e sostituisce le autorizzazioni ambientali settoriali di cui all'allegato IX, parte seconda del D.Lgs. 152/2006; sei mesi prima della scadenza il gestore dovrà inviare una domanda di rinnovo, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'art.29-ter c.1 del D.Lgs. 152/2006. Fino alla pronuncia dell'autorità competente il gestore potrà continuare l'attività sulla base della precedente Autorizzazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

La documentazione oggetto dell'istruttoria è visionabile presso il Settore Ambiente - Ufficio VIA della Provincia di Vicenza, Contrà Gazzolle n.1 Vicenza.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati per l'esercizio delle attività di allevamento.

Nell'ipotesi di cessazione dell'attività il gestore dovrà trasmettere alla Provincia di Vicenza un piano di dismissione dell'installazione e, in caso di necessità, il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale; eventuali modifiche impiantistiche o variazioni nella titolarità dell'installazione dovranno essere preventivamente comunicate alla Provincia di Vicenza che procederà ai sensi dell'art.29-nonies D.Lgs. 152/2006.

In caso di inosservanza alle prescrizioni riportate nell'allegato A al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, troverà applicazione l'art. 29-decies c.9 e 29-quattordices del D.Lgs. 152/2006.

In relazione al Piano di monitoraggio e controllo l'ARPAV prevede, nell'arco di validità dell'Autorizzazione integrata ambientale, l'esecuzione di un'ispezione ambientale integrata con oneri a carico del gestore; qualora la Provincia ne rilevasse la necessità può comunque disporre controlli aggiuntivi ai sensi dell'art. 29-decies c.4 del D.lgs. 152/2006.

Vicenza, 17/04/2019

**Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 576 DEL 17/04/2019

**OGGETTO: PROCEDURA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER AMPLIAMENTO DI UN ALLEVAMENTO DI POLLI DA CARNE –
INSTALLAZIONE: AZIENDA AGRICOLA GIACOMETTI GIANNI
UBICAZIONE: COMUNE DI POJANA MAGGIORE, VIA PONTICELLO N.11/D
AUTORIZZAZIONE N. 4/2019**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è pubblicata all'albo pretorio di questa Provincia per 15 giorni dal 17/04/2019.

Vicenza, 17/04/2019

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione
(BALASSO MARIA)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA-SUOLO-RIFIUTI

Ufficio tutela ecosistemi agrari

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

AZ. AGR.GIACOMETTI GIANNI

AUTORIZZAZIONE N.4/2019

Oggetto: rilascio Autorizzazione integrata ambientale (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 26/2007)

SOGGETTO PROPONENTE: Az. Ag. Giacometti Gianni

SEDE LEGALE: via Ponticello n.11/D – comune di Pojana Maggiore

SEDE IMPIANTO: via Ponticello n.11/D – comune di Pojana Maggiore

TIPOLOGIA IMPIANTO: allevamento polli da carne

MOTIVAZIONE A.I.A.: allegato VIII della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e i., codice 6.6.a “Allevamento intensivo di pollame o di suini con piu' di 40000 posti pollame”

1 – PRESCRIZIONI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

La ditta deve gestire l'allevamento polli da carne – della potenzialità di 121.176 per /ciclo – in conformità alle seguenti prescrizioni:

A – Per tutto quanto non specificato dal presente provvedimento, la gestione dell'installazione dovrà essere effettuata in conformità al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche e integrazioni, applicando inoltre le migliori tecniche disponibili, sia impiantistiche che gestionali, secondo quanto previsto dalle linee guida ministeriali (decreto 29 gennaio 2007 del Ministero dell'Ambiente) e regionali (deliberazione della Giunta regionale n. 1105 del 28 aprile 2009 e DGRV 1100 del 31-07-2018).

B – La ditta ha l'obbligo di condurre l'installazione in conformità a quanto dichiarato nella documentazione presentata alla Provincia.

C – Per quanto concerne la gestione degli effluenti zootecnici, il gestore dell'installazione dovrà ottemperare a tutti gli obblighi previsti dal decreto n.5046 del 25/02/2016 del Ministero delle Politiche agricole e forestali, nonché deliberazione della Giunta regionale n. 1835 del 25/11/2016.

D –Eventuali mutamenti nella destinazione d'uso degli effluenti zootecnici dovranno essere tempestivamente comunicati.

E – La ditta è tenuta a procedere al monitoraggio delle fonti di possibile inquinamento ambientale nei modi e tempi previsti nel “Piano di monitoraggio e controllo”, che si trova al punto 2 della presente Autorizzazione

F – Le modalità di registrazione previste dal suddetto Piano dovranno essere rese pienamente operative entro il 31/07/2019 e il report annuale di cui sotto redatto a partire dal 2020.

G – La ditta dovrà conservare tutti i documenti delle attività di autocontrollo (anche quelle non oggetto di report), quali registrazioni, fatture, bollette, certificati, cartellini dei mangimi ecc. per tutta la durata dell'Autorizzazione integrata ambientale.

H – La ditta dovrà conservare anche i dati circa materie prime, risorse idriche, rifiuti ecc. e comunicarli annualmente, insieme agli altri dati richiesti, attraverso un report (report annuale del Piano di monitoraggio e controllo) su supporto informatico predisposto dalla Regione Veneto.

I – Il report annuale del Piano di monitoraggio e controllo dovrà essere compilato entro il 30 aprile di ogni anno (con i dati dell'anno precedente) utilizzando la procedura telematica “Autorizzazione integrata ambientale – Report annuale del Piano di monitoraggio e controllo” predisposta dalla Regione Veneto e

ospitata nel Portale integrato per l'agricoltura veneta (Portale PIAVE – piave.regione.veneto.it). Per la compilazione sono necessari l'iscrizione all'anagrafe del Settore primario della Regione Veneto, la costituzione e validazione o eventuali aggiornamenti del fascicolo aziendale presso la competente struttura periferica di AVEPA o un Centro autorizzato di assistenza agricola (CAA) e l'autorizzazione all'accesso ai servizi del Sistema informativo del Settore primario (SISP).

Infine, occorre che il gestore dell'installazione trasmetta alla Provincia con posta elettronica certificata (PEC) il file del report per certificare l'avvenuta compilazione. Medesimo report va trasmesso anche ad ARPAV e ai comuni interessati (ovvero dove ha sede dell'impianto e dove vengono effettuati gli spargimenti agronomici) ai sensi dell'art.29 sexies c.6 D.Lgs. 152/2006.

2 – PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Si riporta di seguito il Piano di monitoraggio e controllo proposto dalla ditta, integrato con le modifiche di ARPAV al fine di renderlo conforme a quanto prescritto dall'allegato C alla deliberazione della Giunta regionale n. 1100 del 31-07-2018.

QUADRO SINOTTICO

In ottemperanza allo schema di cui all'allegato C alla deliberazione della Giunta regionale n. 1100 del 31-07-2018, Il documento riporta per ogni tematica le sezioni individuate come oggetto di monitoraggio.

	FASI	GESTORE	GESTORE	AUTORITA' DI CONTROLLO	AUTORITA' DI CONTROLLO
		Autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/analisi
1	COMPONENTI AMBIENTALI				
1.1	Materie prime e prodotti				
1.1.1	Materie prime	A fine ciclo	Annuale	X	
1.1.2	Prodotti finiti	A fine ciclo	Annuale	X	
1.2	Risorse idriche				
1.2.1	Risorse idriche	Annuale	Annuale	X	
1.3	Consumo energia				
1.3.1	Energia/combustibili	Annuale	Annuale	X	
1.4	Azoto e Fosforo escreti				
1.4.1	Azoto escreto	Annuale	Annuale	X	
1.4.2	Fosforo escreto	Annuale	Annuale	X	

1.5	Emissioni in Aria				
1.5.1.1	Stima emissioni ammoniacali totali	Annuale	Annuale	X	
1.5.1.2	Stima emissioni ammoniacali per capo	Annuale	Annuale	X	
1.5.2					
1.6	Emissioni in acqua (Solo in presenza di impianto di depurazione o scarichi autorizzati ai sensi della normativa vigente)				
1.6.1	Punti di scarico	Non applicabile	EMISSIONI IN ACQUA ASSENTI, non sono presenti impianti di depurazione né scarichi		
1.6.2	Inquinanti monitorati	Non applicabile			
1.7	Suolo/sottosuolo				
1.7.1	Terreni	Vedi paragrafo			
1.8	Emissione di Rifiuti (Solo per i casi previsti)				
1.8.1	Controllo rifiuti pericolosi	Annuale	Annuale		
1.8.2	Controllo rifiuti non pericolosi	Annuale	Annuale		
2	GESTIONE IMPIANTO				
2.1	Controllo fasi critiche/manutenzione/controlli				
2.1.1	Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo	NO	NO	X	
2.1.2	Interventi di manutenzione ordinaria	Annuale	NO	X	
2.1.3	Aree di stoccaggio	Annuale	NO	X	

3	INDICATORI PRESTAZIONE				
3.1	Monitoraggio degli indicatori di performance				
3.1.1	Monitoraggio	Annuale	X	X	

• **1 COMPONENTI AMBIENTALI**

Tabella 1.1.1- Materie prime

Denominazione	Modalità di Stoccaggio	Fase di utilizzo	Unità di Misura	UM (Azoto)	UM (Fosforo)	Frequenza Autocontrollo	Fonte Dato	Reporting
Capi pollame (accasati)	Capannoni avicoli	Allevamento - stabulazione	unità			Alla ricezione	Contabilità aziendale / registro a scelta del gestore/autocertificazione	si
Mangime secco	Silos verticali	Allevamento - Alimentazione	T/anno (1)	T/anno (2)	T/anno (2)	Alla ricezione	Contabilità aziendale / registro a scelta del gestore/autocertificazione	si
Materiale per lettiera (es. Paglia/Lolla/truciolo di legno)	Cumuli coperti	Allevamento - stabulazione	T/anno	T/anno	T/anno	Alla ricezione	Contabilità aziendale / registro a scelta del gestore/autocertificazione	si

(1) Gli alimenti sono indicati come quantità.

(2) Gli alimenti sono indicati come Azoto e Fosforo somministrati ricavando i dati dalle schede tecniche, da cartellino o da analisi su campioni rappresentativi.

Tabella 1.1.2- Prodotti Finiti

Processo	Denominazione	Peso unitario	Unità di Misura	Frequenza Autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Stabulazione capi	Potenzialità massima allevamento	unità	Unità/anno	Al rilascio autorizzazioni	Autorizzazione	si

	Numero capi in entrata	unità	Unità/anno	annuale	Registro del gestore/autocertificazione	si
	Numero capi in uscita	unità	Unità/anno	annuale	Registro del gestore/autocertificazione	si
	Capi mediamente presenti	unità	Unità/anno	annuale	Registro del gestore/autocertificazione	si
	Peso (vivo venduto)	kg	Kg/anno	annuale	Registro del gestore/autocertificazione	si
	Numero cicli		Numero cicli/anno	annuale	Registro del gestore/autocertificazione	si
	Durata ciclo	gg	giorni	fine ciclo	Registro del gestore/autocertificazione	si
Capi deceduti	Capi	unità	unità/anno	al ritiro carcasse/fine ciclo	Registro del gestore/autocertificazione	si
	Peso	kg	Kg/anno	al ritiro carcasse/fine ciclo	Registro del gestore/autocertificazione	si
Effluenti di allevamento *	Non palabili		Mc/anno	Annuale	Comunicazione nitrati/pua/registro concimazioni	si
Effluenti di allevamento *	Palabili		Mc/anno	Annuale	Comunicazione nitrati/pua/registro concimazioni	si

* DGRV 1835/2016 e s.m.i.

1.2 – Consumo risorse Idriche

Tabella 1.2.1- Risorse idriche

Tipologia di approvvigionamento	Fase di utilizzo	Unità di Misura	Frequenza Autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Acqua di pozzo	abbeveraggio	Mc/anno	Annuale	Registro del gestore	si
Acqua di pozzo	Raffrescamento /stabulazione	Mc/anno	Annuale	Registro del gestore	si

Il monitoraggio delle acque di falda per l'approvvigionamento idrico autonomo dovrà prevedere l'analisi chimica annuale (da allegare al report) relativa alla presenza/assenza di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS)

1.3 – Consumo energia/combustibili

Tabella 1.3.1 –energia/combustibili

Descrizione	Tipologia	Unità di Misura	Frequenza Autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Energia autoprodotta e consumata dall'impianto	Energia elettrica	KWh/anno	annuale	Registro del gestore/ fatture	si
Energia importata da rete esterna	Energia elettrica	KWh/anno	annuale	Registro del gestore/ fatture	si
Acquisto/rete	GPL	Litri/anno	annuale	Bolle consegna/Fattur e acquisto	si
Acquisto	Gasolio	Litri/anno	annuale	Bolle consegna/Fattur e acquisto	si

1.4 – Azoto e Fosforo escreti

L'azoto e il fosforo si possono determinare (con frequenza almeno annuale) una delle seguenti possibilità:

- con calcolo mediante bilancio di massa, sulla base dell'apporto di alimenti, del contenuto di proteina grezza della dieta, del fosforo totale e della prestazione degli animali. I contenuti di proteina grezza e di fosforo totale degli alimenti possono essere calcolati mediante:
 - in caso di fornitura esterna: con la documentazione di accompagnamento.
 - in caso di autoproduzione: mediante campionamento dei composti alimentari provenienti da silos o dal sistema di alimentazione per analizzare il contenuto totale di fosforo e proteina grezza o, in alternativa, nella documentazione di accompagnamento o utilizzando valori standard per il contenuto totale di fosforo e proteina grezza nei composti alimentari.
- con stima mediante analisi degli effluenti di allevamento per il contenuto totale di azoto e fosforo.
- mediante metodologia di calcolo dell'azoto e del fosforo riportati nell'allegato D alla DGR n. 2439 del 7 agosto 2007, "Bilancio Aziendale dell'azoto e del fosforo negli allevamenti" reso disponibile su apposito supporto informatico dalla Giunta regionale del Veneto.Tab.1.4.1 – Azoto totale escreto associato alla BAT.

La quantità di azoto e fosforo escreto/posto animale/anno, dovrà essere ricompreso nell'intervallo sotto riportato.

Tab.1.4.1 – Azoto totale escreto annuale associato alla BAT.

Categoria animale	Azoto escreto totale (Kg azoto/anno)	Kg Azoto escreto/posto animale/anno	Reporting
Polli da carne			si
A seguito delle tecniche di alimentazione applicate le quantità di azoto escreto non devono eccedere i valori sotto riportati			
Categoria animale (1)	Azoto totale escreto (1) (2) associato a BAT (kg azoto escreto/posto animale/anno)		
Polli da carne	0,2-0,6		
(1) l'azoto totale escreto associato alla BAT non è applicabile alle pollastre o ai riproduttori, per tutte le specie di pollame			

(2) il limite inferiore dell'intervallo può essere conseguito mediante una combinazione di tecniche.

Tab.1.4.2 – Fosforo totale escreto annuale associato alla BAT.

Categoria animale	Fosforo escreto totale (Kg P2O5/anno)	Fosforo escreto (Kg P2O5 capo/anno)	Reporting
Polli da carne			si
A seguito delle tecniche di alimentazione applicate le quantità di fosforo escreto non devono eccedere i valori sotto riportati			
Categoria animale	Fosforo totale escreto (1) (2) associato a BAT (kg P2O5 escreto/posto animale/anno)		
Polli da carne	0,05 - 0,25		
(1) il fosforo totale escreto (in forma di ossido) associato alla BAT non è applicabile alle pollastre o ai riproduttori, per tutte le specie di pollame.			
(2) Il limite inferiore dell'intervallo può essere conseguito mediante una combinazione di tecniche.			

1.5. – Emissioni in aria

1.5.1 Emissioni in ammoniaca.

Le emissioni in aria di un allevamento sono sempre da considerare di tipo “diffuso” anche se vi sono camini che convogliano l’aria dalle strutture di stabulazione in quanto, le emissioni provengono dalle stalle ma anche dalle strutture di stoccaggio e di spandimento dei reflui zootecnici. L’attuale tecnologia non permette generalmente di quantificare analiticamente queste emissioni diffuse di conseguenza, è importante stimare almeno le emissioni principali, quali l’ammoniaca. Questa stima può essere effettuata mediante una delle seguenti possibilità:

- attraverso stima mediante il bilancio di massa (una volta l’anno per ciascuna categoria di animali) sulla base dell’escrezione e dell’azoto totale (o dell’azoto ammoniacale) presente in ciascuna fase della gestione degli effluenti di allevamento
- tramite fattori di emissione;
- con calcolo (da ripetere ogni volta che ci sono modifiche sostanziali del tipo di bestiame allevato o del sistema di stabulazione) mediante la misurazione della concentrazione di ammoniaca e del tasso di ventilazione utilizzando i metodi normalizzati ISO, nazionali o internazionali o altri metodi atti a garantire dati di qualità scientifica equivalente.

La quantità di emissioni di ammoniaca (Kg NH3/posto animale/anno) associate alle migliori tecniche disponibili provenienti da ciascun ricovero zootecnico per le varie tipologie di animali, dovrà essere ricompreso nell’intervallo sotto riportato.

Tabella 1.5.1.1 – Stima emissioni ammoniaca annuali provenienti dall'allevamento

Tipologia animali	kg NH3/totale	kg NH3/ricovero	kg NH3/stoccaggio	kg NH3/spandimento	Reporting
Polli da carne					si

Tabella 1.5.1.2 – Stima emissioni ammoniache annuali provenienti dall'allevamento per capo anno

Tipologia animali	kg NH3/totale/posto animale/anno	kg NH3/ricovero/posto animale/anno(1)	kg NH3/stoccaggio/posto animale/anno	kg NH3/spandimento/posto animale/anno	Reporting
Polli da carne					si
(1) Per quanto riguarda la stima delle emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti da ciascun ricovero zootecnico per polli da carne deve essere ricompreso:					
Polli da carne con peso finale fino a 2,5 Kg.			0,01 – 0,08(2)		
(2) Può non essere applicabile ai seguenti tipi di pratiche agricole: estensivo al coperto, all'aperto, rurale all'aperto e rurale in libertà, a norma delle definizioni di cui al regolamento (CE) n. 543/2008 della Commissione, del 16 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda le norme di commercializzazione per le carni di pollame (GU L 157 del 17.6.2008, pag. 46). Il valore più basso dell'intervallo è associato all'utilizzo di un sistema di trattamento aria.					

1.5.2– Emissioni di odori e sonore

a) Emissioni di odori

Il Gestore riporterà eventuali criticità riscontrate nell'anno di riferimento e le eventuali azioni/misurazioni effettuate, secondo il Piano di gestione presentato.

b) Emissioni sonore

La specie allevata non è considerata rumorosa. In azienda sono presenti e funzionanti impianti che non alterano il clima acustico della zona. Tuttavia, come espresso dalla Commissione VIA nel giudizio di compatibilità ambientale (determinazione n.1546 del 17/12/2018) dovrà essere effettuata una indagine acustica con frequenza triennale, salvo diversa indicazione dell'autorità competente.

c) Emissioni di polveri

Analogamente dovrà essere predisposto un piano gestione polveri da attuare in caso di conclamato disturbo. In tal caso dovrà essere effettuato il monitoraggio secondo le indicazioni dell'allegato C alla DGR 1100 del 31 luglio 2018 paragrafo 1.5.2 lettera B).

1.6. – Emissioni in acqua (non applicabile perché non presenti scarichi idrici)

1.7. – Suolo e sottosuolo

Non è previsto il monitoraggio della falda e del suolo nel sito di allevamento in quanto non vi è dispersione su suolo di deiezioni o altro materiale inquinante.

1.7.1 – Terreni

Tutti gli allevamenti soggetti all'Autorizzazione Integrata Ambientale hanno l'obbligo di presentare all'Autorità competente, la Comunicazione, in quanto produttori e/o utilizzatori di azoto, con l'eventuale Piano di Utilizzazione Agronomica degli effluenti di allevamento se c'è l'uso agronomico, a valenza annuale o quinquennale, a seconda della specifica disciplina regionale.

Nell'ambito del procedimento autorizzatorio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale si prende atto della Comunicazione, corredata o meno dal PUA in base alle disposizioni regionali, presentata dall'allevamento; nel caso di nuovo impianto l'invio della Comunicazione dovrà essere effettuato prima dell'inizio della produzione.

Nell'ambito del controllo integrato ARPAV esegue sempre un controllo analitico dei terreni nel caso di utilizzo agronomico degli effluenti.

1.8. Rifiuti

Tabella 1.8.1 – Rifiuti pericolosi

Rifiuti (codice CER)	Descrizione	UM	Modalità stoccaggio	Destinazione	Fonte del dato	Reporting
130205*	Olio esausto	Kg/anno	Contenitori dedicati a tenuta	Ditta Autorizzata	Documenti previsti dalla normativa ambientale vigente	si
160107*	Filtri olio gasolio usati	Kg/anno	Contenitori chiusi	Ditta Autorizzata	Documenti previsti dalla normativa ambientale vigente	si
160601*	Batterie	Kg/anno	Contenitori chiusi	Ditta Autorizzata	Documenti previsti dalla normativa ambientale vigente	si
180202*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Kg/anno	Temporane o:area dedicata coperta	Ditta Autorizzata	Documenti previsti dalla normativa ambientale vigente	si

150110*	Imballaggi contenenti sostanze pericolose	Kg/anno	Temporanea: area dedicata coperta	Ditta Autorizzata	Documenti previsti dalla normativa ambientale vigente	si
---------	---	---------	-----------------------------------	-------------------	---	----

Tabella 1.8.2 – Rifiuti non pericolosi

Rifiuti (codice CER)	Descrizione	UM	Modalità stoccaggio	Destinazione	Fonte del dato	Reporting
150102	Imballaggi in plastica	Kg/anno	Temporanea: area dedicata coperta	Ditta Autorizzata	Documenti previsti dalla normativa ambientale vigente	si
150106	Imballaggi in materiali misti	Kg/anno	Temporanea: area dedicata coperta	Ditta Autorizzata	Documenti previsti dalla normativa ambientale vigente	si

• **2 GESTIONE DELL'IMPIANTO**

Tabella 2.1.1 - Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

Fase/attività	Criticità	Parametro di esercizio	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Preparazione lettiera	Preparazione lettiera	verifica visiva omogeneità ed altezza	Prima dell'inizio del ciclo	Annotazione solo in caso di anomalie	No*
Pioggia su piazzali	Dilavamento acque meteoriche	Verifica della rete di scolo	annuale		No*
Stabulazione	Gestione pollina	Verifica visiva condizioni di funzionamento ed efficienza dei distributori idrici e di somministrazione dei mangimi (annotazione delle sole anomalie)	Giornaliero	Report interno	No*
Alimentazione (*)	Concentrazione di azoto e fosforo	Sostanza secca Proteina grezza (**) Fosforo (**)	Annuale	(**)	
Stoccaggio delle	Gestione pollina	Condizioni di	Mensile	Report interno	No*

deiezioni		tenuta idraulica dei contenitori – visivo (concimaia, pozzetti di raccolta)			
Trasporto delle deiezioni	Gestione pollina	Condizioni di copertura e tenuta dei mezzi (verifica visiva)	Ad ogni viaggio	-	No*
Utilizzo agronomico delle deiezioni	Gestione pollina	Modalità di distribuzione	Ad ogni distribuzione	Contabilità aziendale	No*

* Da segnalare nel report annuale solo i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari

(**) tali parametri sono leggibili dalla composizione dichiarata del cartellino del mangime, se si utilizzano prodotti vegetali coltivati in azienda la composizione può essere dedotta da bibliografia o in alternativa attraverso analisi appropriata.

Tabella 2.1.2 - Interventi di manutenzione ordinaria / straordinaria

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Fonte del dato/ Modalità di registrazione	Reporting
Abbeveratoi/impianto di alimentazione	Controllo funzionalità	A fine ciclo	Report interno	No*
Termosonde apertura finestre	Controllo funzionalità	A fine ciclo	Report interno	No*
Ugelli di erogazione acqua	Verifica delle pressioni di erogazione	annuale	Report interno	No*
Impianto di riscaldamento/raffrescamento	Controllo funzionalità	settimanale	Report interno	No*
Pulizia piazzali	Controllo visivo	settimanale	Report interno	No*
Barriera Arborea	Potatura e controllo visivo e sostituzione fallanze	annuale	Report interno	No*

*Da segnalare nel report annuale solo i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari

- **3. INDICATORI DI PRESTAZIONE**

Tabella 3.1 - Monitoraggio degli indicatori di performance

Indicatore	Descrizione	UM	Metodo di misura	Frequenza di monitoraggio
Produzione specifica di rifiuti	Quantitativo di rifiuto prodotto rispetto al numero di capi allevati	Kg/capo	Calcolo	annuale
Consumo specifico risorsa idrica	Quantitativo di acqua prelevata rispetto al numero di capi allevati	m3 / capo	Calcolo	annuale
Consumo energetico specifico per ciascun combustibile/fonte energetica	Fabbisogno totale di energia/combustibile utilizzata rispetto al numero di capi allevati	TEP/capo	Calcolo	annuale
Produzione di reflui (pollina) specifica	Quantitativo di effluenti di allevamento prodotti (palabili e non palabili) in relazione ai capi allevati	m3 / capo	Calcolo	annuale
Consumo di azoto somministrato	Quantitativo di azoto somministrato rispetto al numero di capi allevati	Kg/capo	Calcolo	annuale
Consumo di fosforo somministrato	Quantitativo di fosforo somministrato rispetto al numero di capi allevati	Kg/capo	Calcolo	annuale